Campo Estivo - Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Scheda Attività Formativa

5. Come Seguire Cristo

- momento e durata: *giovedì pomeriggio, 1'30*
- scopo attività: *riflettere su come poter far convivere la vita di fede e la vita quotidiana*
- scelgo di: *non farmi spaventare dagli ostacoli e dalle difficoltà, capendo che ne vale la pena*
- figura dal grest: *gli oggetti magici – Cristo non ci toglie le difficoltà, ma ci dà i mezzi per superarle*
- riferimento biblico: *Mt 4,1-11 -- Le tentazioni di Gesù nel deserto*
- note: *riconoscere Dio nei segni, nella memoria. Cercarlo anche nelle difficoltà.*
- per il biennio: *Gesù ci indica come vivere il nostro quotidiano*
- per il triennio: *vizi capitali come deviazioni dalla strada di Dio, sacramenti come vicinanza di Dio*
- attività biennio: *modi per camminare sulla strada di Gesù*
- attività triennio: *le nostre difficoltà, vizi capitali, sacramenti, eucarestia, clip "una settimana da Dio"*

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, dì che questi sassi diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai». Ma Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto». Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

:: ATTIVITÀ TRIENNIO ::

PRIMA PARTE: Le nostre difficoltà

- durata: 20 min
- suddivisione: triennio in gruppetti
- dinamica: ogni gruppo riceve una schedina dove indicare delle difficoltà concrete che si possono incontrare cercando di seguire la strada del Signore in vari ambiti (scuola, famiglia, amici, ...).
- discussione: in cerchio si condivide il lavoro fatto.
- spunti: ci riconosciamo in alcune di queste difficoltà o ci sentiamo immuni? quando le incontriamo riusciamo a superarle oppure non ci tentiamo neanche?
- un passo in più: quando ho a che fare con qualcuno che mi invita a non seguire la scelta di Dio, oltre a cercare di non cedere mi sento in dovere di contro-invitarlo a cambiare idea?
- materiale: schedina ambiti

SECONDA PARTE: Vizi capitali

- durata: 30 min
- suddivisione: triennio singolarmente
- dinamica: dopo una breve introduzione ai vizi capitali (il loro senso generale e la spiegazione sommaria di ciascuno), a ognuno viene consegnata una sagoma di una persona, bianca con contorno nero. Ognuno personalmente dovrà riempire la sagoma (partendo dai piedi e andando verso la testa) di sette strati ognuno corrispondente ai sette vizi, dove ciascuno strato avrà uno spessore proporzionale a quanto quel corrispondente vizio appartiene a se stesso. Il totale di parte coperta della sagoma sarà la misura di quanto la propria persona è soggetta ai vizi. La parte rimasta bianca è la porzione "pura" che anela al Signore.
- discussione: in cerchio, senza dover mostrare i propri lavori si ragiona su quanto questi vizi ci rubano personalità e libertà.
- spunti: la superbia è il peggiore dei vizi. Chi non crede in Cristo ma vive con moralità e opera del bene al prossimo, come minimo pecca di superbia, poiché pensa che il bene che compie sia tutto merito suo e non sia invece opera dello Spirito Santo che è in lui (da notare: è in lui anche se lui non lo riconosce e ne nega l'esistenza). La superbia è il Peccato Originale.

  L'invidia è il vizio che più sgretola i legami tra le persone. Occorre temere l'invidia.

  L'accidia è il più subdolo dei vizi, si insinua facilmente e silenziosamente senza alcun danno apparente.

  L'ira è il più facile da identificare, e probabilmente per questo il più facile da curare.

  Vedi altri spunti sull'allegato.
- un passo in più: l'importanza della correzione fraterna e vicendevole per curare questi vizi.
- materiale: sagome, cartello vizi

TERZA PARTE: Sacramenti

- durata: 20 min
- suddivisione: triennio assieme
- dinamica: nessuna.
- discussione: i ragazzi raccontano cosa è rimasto impresso delle attività formative svolte il lunedì sera durante il grest riguardanti i tre sacramenti: Battesimo, Cresima, Comunione.
- spunti: collegamento con il segno (gli oggetti magici). Il battesimo ci permette di chiamare Dio papà, di sentirlo vicino e camminare assieme; la cresima ci conferma a pieno testimoni di Cristo, dandoci spinta interiore attraverso lo Spirito Santo; la comunione è il concretizzarsi di Gesù tra di noi.

  Vedi altri spunti nell'allegato.
- un passo in più: il senso del matrimonio come scelta opposta alla convivenza.
- materiale: niente.

QUARTA PARTE: L'eucarestia

- durata: 20 min
- suddivisione: triennio assieme
- dinamica 1: a ciascuno vengono regalati 168€ e viene poi chiesto a ciascuno quanti di quegli euro essi abbiano voglia di ri-regalarci di ritorno. Si spera che tutti un euro lo diano.
- discussione 1: i 168 euro sono le 168 ore che ognuno di noi ogni settimana riceve in regalo dal Signore, e la richiesta di un euro di ritorno è quell'ora di s.Messa dove siamo invitati a partecipare.
- spunti 1: la proporzione è veramente infima. Occorre però riconoscere la vita come dono di Dio, altrimenti se tutte le ore della settimana ci sono semplicemente dovute, è più difficile capire la proporzione: si tratterà pur sempre di un'ora che mi appartiene.

Attenzione l'attività così costruita può far sembrare che l'andare a Messa sia un qualcosa che dobbiamo a Dio. Non è ovviamente così e vedremo dopo il senso dell'andare a Messa. Qui si voleva solo mettere bene in vista che lo sforzo richiesto è minimo (ecco l'accidia...)

- dinamica 2: si organizza un piccolo gioco che emuli un gran premio di F1, utilizzando un circuito con tante caselline nelle quali avanzare tramite dei dadi. Si fissa il numero di giri da compiere e si indica una casella come box, al quale ci si può fermare o meno. La dinamica sarà tale per cui se non ci si ferma al box, si guadagna strada ma si rischia di restare senza benzina.
- discussione 2: si discute sulla necessità di questa sosta che è la s.Messa
- spunti 2: un cristiano deve fare perno attorno alla s.Messa, da là deve trarre la forza come due fidanzati lontani traggono forza da una telefonata, e non solo. Gesù che viene dentro di noi è veramente quella benzina che ci permette di superare gli ostacoli, di curare i vizi, di vedere meglio dentro me stesso chi sono e dove sono diretto. Per raggiungere la gioia piena.

  Se è vero che andare a Messa solo per far contento qualcuno non serve a niente, non andarci non risolve nulla.

  Se non ci vado perché non capisco niente, ricordiamoci che non è saltando le lezioni di matematica che risolverò i miei problemi con la matematica.

  Se non ci vado perché non ci credo, ricordiamoci che abbiamo imparato ad andare in bicicletta andando in bicicletta.

  Se non ci vado perché è sbagliato andare per accontentare i genitori, ricordiamoci che in spiaggia ci si abbronza anche se siamo andati lì solo per un torneo di beach volley.

  Se non ci vado perché è sempre lo stesso rito che si ripete, ricordiamoci che anche la pastasciutta si fa ogni giorno nello stesso modo.
- un passo in più: se la liturgia del Pane è un dono gratuito che Gesù ci fa per il quale basta la fede, la liturgia della Parola ha invece bisogno di preparazione per poterla accogliere come dono, altrimenti rimane incompresa e sterile.
- materiale: euri, gioco F1.

BONUS: clip da "una settimana da Dio"

«A chi pregando chiede pazienza crede che Dio dia pazienza, o dia l'opportunità di essere paziente? A chi chiede coraggio Dio lo concede o dà l'opportunità di essere coraggioso? A chi chiede la gioia di una famiglia più unita crede che Dio regali sentimenti rassicuranti o l'opportunità di dimostrare amore?»

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- Il Signore è sempre con noi, e questo non è affatto simbolico. Attraverso i sacramenti e in particolare l'Eucarestia Egli si fa presente e vivo, per accompagnarci, aiutarci, amarci. Non ci risolve i problemi, perché non sarebbe più la nostra vita, ma ci da tutto quel che serve per superarli. Vivere con fede oggi è difficile, ma probabilmente non lo è né più né meno di 10, 100, 1000 o 2000 anni fa. La difficoltà è sempre quella di fidarsi, di andare contro a chi dice che Dio non può esistere perché esiste il male. E allora noi cristiani dobbiamo rispondere che Dio non può non esistere perché esiste il bene.

  La superbia fa da padrone in questa società, assieme agli altri vizi che oramai sono considerati delle virtù. E la risposta a questo deve partire da noi, da dentro noi che con la forza dello Spirito Santo possiamo testimoniare ciò che è vero: che i vizi non portano alla soddisfazione ma alla morte della persona, e che il Signore mai e poi mai ci lascerà soli un secondo.